



XV LEGISLATURA

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Assetto del territorio)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 10 DEL 09/02/2021 (Congiunta alla V Commissione consiliare permanente)

CHATRIAN Albert	(Presidente)	(Presente)
JORDAN Corrado	(Vicepresidente)	(Presente)
CRETIER Paolo	(Segretario)	(Delega il Consigliere MALACRINO')
DISTORT Luca		(Presente)
PLANAZ Dino		(Delega la Consigliera FOUDRAZ)
ROLLANDIN Augusto		(Presente)
TESTOLIN Renzo		(Presente)

Partecipano i Consiglieri GROSJACQUES.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Fungono da Segretari Ezio MONTROSSET Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 14.35, ad Aosta, nell'Aula Consiglio della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Audizioni in merito alla proposta di legge n. 8, presentata in data 14 gennaio 2021, concernente: "Disposizioni in materia di fattorie sociali e agricoltura sociale". Relatore il Consigliere MANFRIN:

•Ore 14.30: Assessore alla Sanità, salute e politiche sociali, BARMASSE;

•Ore 15.15: Assessore all'Agricoltura e risorse naturali, SAPINET.

* * *

Il Presidente Albert CHATRIAN, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 713 in data 1° febbraio 2021.

Presiede la Presidente GUICHARDAZ.



AUDIZIONI IN MERITO ALLA PROPOSTA DI LEGGE N. 8, PRESENTATA IN DATA 14 GENNAIO 2021, CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI FATTORIE SOCIALI E AGRICOLTURA SOCIALE". RELATORE IL CONSIGLIERE MANFRIN:

- ***Assessore alla Sanità, salute e politiche sociali, BARMASSE.***

Alle ore 14.35 l'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Roberto BARMASSE, e il dott. Vitaliano VITALI, funzionario dell'Assessorato medesimo, prendono parte alla riunione.

Si procede alla registrazione degli interventi.

La Presidente GUICHARDAZ introduce l'argomento e invita l'Assessore Barmasse ad esprimere le proprie considerazioni in merito alla proposta di legge in oggetto.

L'Assessore BARMASSE reputa che la proposta di legge n. 8 sia un punto di partenza importante, in quanto la Valle d'Aosta è l'unica Regione italiana che non ha ancora normato in materia di agricoltura sociale. Ritene, però, che debbano essere maggiormente definiti i requisiti dei gestori delle fattorie sociali in quanto - sottolinea - operano con soggetti fragili, con persone disabili, con minori, con detenuti, con ex tossicodipendenti, con alcolisti, quindi, con una variante di persone a cui questo tipo di attività agricolo-sociale deve essere dedicata. Sostiene che, dal punto di vista sociale e sanitario, sia una attività molto delicata e, quindi, afferma che deve essere regolamentata in maniera un po' più precisa, valutando anche l'ipotesi dell'accreditamento della struttura.

Reputa che debba essere fatta un'analisi di contesto per capire qual è il bisogno effettivo sociale di tale attività in relazione alla nostra realtà e che debba essere disciplinato un maggiore dettaglio degli interventi e dei progetti di inserimento nelle fattorie sociali.

Rende noto che il Dipartimento delle Politiche Sociali sta già collaborando con l'Assessorato all'Agricoltura su tale tematica e che una riunione c'era già stata nel mese di settembre del 2019, collaborazione che poi non ha avuto un seguito a causa della pandemia che ha portato prolungamenti e ritardi.

Il dott. VITALI aggiunge che nel testo legislativo in esame non è prevista l'istituzione di un Osservatorio che svolga attività di monitoraggio, attività che ritiene importante almeno nella prima fase di applicazione della legge, per capire quali sono gli effetti della legge e se la stessa è rispondente ai bisogni reali o necessita di qualche intervento migliorativo.

Sostiene, inoltre, che nell'articolato dovrebbero essere definiti i contenuti della formazione abilitante all'attività di fattoria sociale, anche se poi dovranno necessariamente essere oggetto di una delibera applicativa della Giunta regionale.

Ritene, altresì, che dovrebbero essere esplicitati i requisiti dei soggetti e degli organismi associativi appartenenti alla rete regionale delle fattorie sociali, che hanno funzioni di coordinamento, di informazione, e la relativa composizione della rete stessa.



Reputa che, per quanto riguarda l'inserimento lavorativo di categorie svantaggiate, sia necessario fare un'analisi del bisogno e di quanto c'è già in campo in quanto - fa presente - il Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione ha già delle iniziative in tale ambito, quindi, sostiene, sarebbe interessante capire anche come interagire con il Dipartimento medesimo.

Il Consigliere MANFRIN fa presente che i requisiti per l'ottenimento della qualifica di fattoria sociale sono esplicitati in maniera piuttosto analitica nel comma 3 dell'articolo 4.

Fa notare, inoltre, che all'articolo 7 è previsto il monitoraggio sullo stato di attuazione della legge da parte della Giunta regionale che, biennialmente, ne riferisce alle competenti Commissioni consiliari con apposita relazione nella quale sono riportati il numero delle fattorie sociali iscritte nell'elenco di cui all'articolo 4 del testo legislativo e le misure di sostegno di cui all'articolo 5 attivate dai vari soggetti e i risultati conseguiti.

Chiede maggiori chiarimenti e suggerimenti in merito ad alcuni rilievi fatti dall'Assessore BARMASSE e dal dott. Vitali in merito all'articolato, con particolare riferimento al corso di formazione abilitante all'attività di fattoria sociale, all'ipotesi di accreditamento delle strutture e ai progetti di inserimento.

L'Assessore BARMASSE e il dott. VITALI forniscono alcune delucidazioni e suggestioni.

Il Consigliere ROLLANDIN rimarca che la proposta di legge in esame è stata predisposta a seguito di suggestioni raccolte sulla base di realtà già esistenti. Ritiene che, ora, l'aspetto che preme di più sia quello di non perdere altro tempo e che sia necessario apportare modifiche condivise e migliorative al testo legislativo, purché queste non siano finalizzate a stravolgere l'articolato e a non rallentare l'iter di approvazione dello stesso.

La Consiglieria SPELGATTI condivide quanto ha espresso il Consigliere Rollandin. Sostiene che l'inserimento di troppi paletti nell'articolato da parte dell'ente pubblico possa ostacolare l'iniziativa privata in tale ambito.

Riporta l'esempio di alcune realtà esistenti a livello locale, che hanno ricevuto anche dei riconoscimenti regionali e che operano come organismi privati.

Alle ore 15.25 l'Assessore BARMASSE e il dott. VITALI lasciano la sala di riunione. L'Assessore all'Agricoltura e risorse naturali, Davide SAPINET, la dott.ssa Laura MONTANI e il dott. Riccardo VAGNEUR, funzionari dell'Assessorato medesimo, prendono parte alla riunione.

- **Assessore all'Agricoltura e risorse naturali, Davide SAPINET**



L'Assessore SAPINET riferisce che, negli ultimi mesi, l'argomento relativo all'agricoltura sociale era stato preso in considerazione da parte degli uffici dell'Assessorato nell'ambito di una riforma ben più ampia che coinvolgeva anche gli agriturismi e, in particolar modo, anche la diversificazione dell'agricoltura. Afferma che, di fatto, l'agricoltura sociale rappresenta per l'Assessorato medesimo una parte di una legge molto più articolata e importante da analizzare e normare, in quanto sostiene che la stessa possa rappresentare una doppia opportunità per coloro che gravitano sul sociale e sul mondo agricolo e viceversa.

Dà lettura della relazione predisposta dall'arch. Laura Montani, funzionario dell'Assessorato, in merito all'agricoltura sociale, che ritiene possa costituire un contributo costruttivo al dibattito e al testo legislativo in esame.

Reputa che la proposta di legge possa rappresentare un punto di partenza da inserire, però, come parte della legge più articolata che, fa presente, l'Assessorato sta predisponendo e che riguarda alcune esigenze legate all'agriturismo e alcune richieste che sta analizzando e valutando se sia opportuno accogliere.

L'arch. MONTANI aggiunge che è stata fatta una valutazione complessiva di quelle che potrebbero essere le esigenze e gli obiettivi da scrivere nella futura legge in materia di agricoltura sociale. Ritiene che la proposta della legge n. 8 costituisca, sicuramente, una buona base di partenza e sottolinea che è un ambito che deve essere affrontato in sinergia con l'Assessorato alle politiche sociali, in quanto gli aspetti sociali sono molto preponderanti ed esulano da quelli meramente agricoli; sostiene, pertanto, necessario arrivare ad una stesura condivisa sia della legge sia della deliberazione della Giunta regionale, che sia il più possibile esaustiva nei termini di competenze e di effettive possibilità.

Sottolinea che la Valle d'Aosta non è così ricca di superfici rurali e che, occupare un territorio in una zona di questo tipo, comporta il fatto che lo stesso viene sottratto alla agricoltura; ritiene, quindi, necessario trovare il giusto bilanciamento nel cercare di promuovere il più possibile il recupero del patrimonio edilizio esistente e la costruzione di nuovi spazi.

Segue un ampio dibattito.

Il Consigliere MANFRIN chiede chiarimenti in merito ad alcuni aspetti contenuti nella relazione di cui l'Assessore Sapinet ha dato lettura.

L'Assessore SAPINET e l'arch. MONTANI forniscono delucidazioni.

Il Consigliere ROLLANDIN chiede se vi sia stato un confronto in materia con l'Assessorato alle politiche sociali, in quanto sostiene che le relazioni fatte dai due Assessori in merito alla proposta di legge siano divergenti per certi aspetti.

L'Assessore SAPINET risponde affermativamente, anche se, precisa, il confronto non è stato continuo a causa della pandemia in atto.



La Consiglieria FOUDEZ rimarca, come già riferito dai suoi colleghi di partito, che la proposta di legge in esame è finalizzata semplicemente a dare un quadro normativo a livello locale, proprio per il fatto che Valle d'Aosta è l'unica Regione che non ha ancora legiferato in materia.

Reputa che una maggiore definizione dei requisiti ivi previsti debba essere oggetto di attuativi, quali le deliberazioni della Giunta regionale.

Alle ore 16.25 l'Assessore SAPINET, la dott.ssa MONTANI e il dott. VAGNEUR lasciano la sala di riunione.

Le Commissioni prendono atto di quanto è emerso nel corso delle audizioni.

COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI.

Il Presidente CHATRIAN propone di calendarizzare in data 17 febbraio p.v., a partire dalle ore 14.30, le audizioni dei referenti che rappresentano i seguenti organismi: Associazione Agricoltori Valle d'Aosta, CIA Valle d'Aosta, CAA degli Agricoltori, Unione regionale Agricoltori Valle d'Aosta, Fédération des coopératives valdôtaines e Associazione operatori agrituristici.

Le Commissioni concordano.

Alle ore 16.30 termina la riunione congiunta con la V Commissione consiliare permanente.

Il Presidente CHATRIAN comunica che, entro la giornata di domani, farà trasmettere il cronoprogramma richiesto all'Ing. Rocco e alla Dott.ssa Treves nel corso della loro audizione che ha avuto luogo in Commissione due settimane fa.

La Commissione prende atto.

Il Presidente CHATRIAN chiude la seduta alle ore 16.35.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

6

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 23 marzo 2021